

Coop. Nuova Immagine

CINEMA ALL'APERTO

Comune di Siena (SI)
 Stadio Comunale- "Artemio Franchi"

Valutazione rischio incendio

(D.M. 02/09/2021)

Siena, li 04/07/2025

Il Legale Rappresentante



CERTIFICATA DA BUREAU VERITAS per ISO 9001 (Qualità) OHSAS
 18001 (Sicurezza) ISO 50001 (Energia) ISO 14001 (Ambiente)
 per la sede di Montepulciano (SI) e Colle di Val d'Elsa (SI)
ACCREDITATA DA REGIONE TOSCANA Per la Formazione - SI0077

SEDE DISTACCATA:
 Colle di Val d'Elsa (SI)
 53034 - Via Bilenchi n.12
 Tel. 0577-923162
 e-mail : pitagora.colle@studiopitagora.net

SEDE LEGALE:
 Montepulciano (SI)
 53045 - Gracciano - Via Basilicata n.1/A
 Tel. 0578-707050 r.a. Fax 0578-708156
 e-mail : pitagora@studiopitagora.net

SEDE DISTACCATA:

Firenze (FI)
 50121 - Via Fra Giovanni Angelico n. 4/r
 Tel. 055.676679
 e-mail:pitagora.firenze@studiopitagora.net

Sicurezza _Progettazione _Energie Alternative _Ambiente
Formazione_Antincendio_Cantieri Edili _Laboratorio Analisi
Igiene Alimentare_Certificazioni _Convegni e Seminari Tecnici

INDICE

1	DATI GENERALI DELL'AZIENDA	3
2	GENERALITÀ.....	3
3	DEFINIZIONI.....	3
4	OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE RISCHI INCENDI	4
5	CRITERI PER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO	4
5.1	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO.....	5
5.2	IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI ED ALTRE PERSONE PRESENTI ESPOSTE AL RISCHIO.....	7
5.3	IMPIANTI TECNOLOGICI	7
5.4	IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO	7
5.5	ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO.....	8
5.6	CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO.....	10
6	VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA	14
7	CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO.....	14

ALLEGATI:

- ***PIANO DI EMERGENZA***
- ***PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE***

1 Dati generali dell'azienda

Denominazione attività:	Cinema all'aperto
Gestore:	Cooperativa Nuova Immagine
Indirizzo:	Siena – Stadio Comunale
Attività:	Cinema all'aperto
N° addetti all'attività lavorativa:	7

L'attività non è soggetta del Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del D.M. 151/2011.

2 Generalità

Il presente documento, contenente la valutazione del rischio di incendio, è stato redatto secondo i criteri contenuti al D.M. del 02/09/2021 e costituisce parte specifica del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 46 del D. Lgs. 81/2008.

3 Definizioni

Ai fini della presente valutazione si definisce:

- **Pericolo di incendio:** proprietà o qualità intrinseca di una sostanza o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;
- **Rischio di incendio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti
- **Valutazione dei rischi di incendio:** procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

4 Obiettivi della valutazione rischi incendi

La valutazione dei rischi di incendio persegue l'obiettivo di individuare e stimare oggettivamente i rischi di incendio presenti nell'attività al fine di attuare i provvedimenti effettivamente necessari per la salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori e delle altre persone presenti.

Tali provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi;
- l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori;
- le misure tecnico-organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

La prevenzione dei rischi costituisce uno degli obiettivi primari della valutazione dei rischi. Nei casi in cui non è possibile eliminare i rischi, essi saranno diminuiti nella misura del possibile e devono essere tenuti sotto controllo i rischi residui, tenendo conto delle misure generali di tutela di cui all'art. 28 del decreto legislativo n. 81/2008.

La valutazione del rischio di incendio tiene conto:

- a) del tipo di attività;
- b) dei materiali immagazzinati e manipolati;
- c) delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- d) delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- e) delle dimensioni e dell'articolazione del luogo di lavoro;
- f) del numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

5 Criteri per procedere alla valutazione dei rischi di incendio

La presente valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione di ogni pericolo di incendio (sostanze combustibili, infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che determinano l'insorgenza e la facile propagazione di un incendio);
- individuazione dei lavoratori e delle altre persone presenti esposte a rischi di incendio;
- eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- valutazione del rischio residuo di incendio;
- verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti.

5.1 Identificazione dei pericoli d'incendio

Premessa

Prima di procedere all'identificazione dei pericoli di incendio e successiva eliminazione/riduzione, si precisa che per semplificare la stesura e la lettura del presente documento, lo stesso viene elaborato considerando le seguenti aree:

- **SALA DI PROIEZIONE**
- **POSTAZIONI DI VISIONE AL PUBBLICO**

Tipologia della Manifestazione

Le attività oggetto della manifestazione denominata “Cinema allo stadio” vengono svolte nel periodo compreso tra il 10/07/2025 ed il 31/08/2025, secondo le seguenti modalità:

- **Tutti i giorni** con spettacoli compresi nella fascia oraria 21:45 – 24:00;
- **Capacità di affollamento** pari a 400 persone disposte su sedie al livello di calpestio, disposte in 2 settori da 200 pp cadauno e già autorizzati alle norme del pubblico spettacolo in quanto utilizzati come manifestazioni sportive.

Accessibilità e viabilità

L'area nella quale si svolgeranno le proiezioni cinematografiche, precedentemente citate come “Cinema allo stadio”, è sita appunto all'interno dello stadio comunale.

L'accesso ai mezzi di soccorso e dei VV.F del fuoco avviene già in conformità a quanto previsto dalle normative settoriali ed autorizzate dal pubblico spettacolo, per gli eventi sportivi che si tengono all'interno dell'area stadio.

Descrizione dell'area

Come precedentemente descritto l'area sulla quale si svolgerà la manifestazione è posta all'interno dello stadio.

Materiali combustibili o infiammabili

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio consiste nel verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi.

Nel caso in esame, considerato quanto sopra descritto, i materiali pericolosi ai fini dell'incendio possono essere riassunti come segue:

- Materiali plastici di arredo tipo sedie, cavalletti ecc. (Kg 300 circa);
- Abbigliamento (Kg. 300 circa);
- Cartellone in materiale sintetico per proiezione (Kg 50 circa).

Sorgenti di innescos

I materiali combustibili e/o infiammabili di seguito individuati dovranno essere tenuti a debita distanza dalle sorgenti di ignizione, al fine di evitare ogni principio d'incendio.

Nel caso in esame, visto l'insediamento e considerata l'attività svolta, le possibili sorgenti di innescos e fonti di calore che potrebbero costituire cause potenziali di incendio, distinte per locali ed aree, sono quelle in seguito riportate:

- Possibile presenza di fumatori tra la clientela presente;
- Guasti a parti di macchinari elettrici;
- Apparecchiature elettriche difettose;
- Evento doloso.

In generale, per quanto attiene i rischi di incendio derivanti dalla possibile presenza di fumatori, si effettua la seguente considerazione

➤ Presenza di fumatori:

- Il divieto di fumo è esplicitato mediante segnaletica.

5.2 Identificazione dei lavoratori ed altre persone presenti esposte al rischio

Il numero di addetti all'attività è di 7 unità; oltre a costoro, possono trovarsi nell'ambito dei locali spettatori e/o visitatori per complessive ulteriori 400 persone contemporaneamente circa. I luoghi di spettacolo e quelli con presenza di pubblico sono dotati di adeguate vie di uscita adeguatamente segnalate e illuminate da luci di emergenza. Non vi è normalmente presenza di persone con ridotte capacità motorie e/o sensitive.

5.3 Impianti tecnologici

Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità alle specifiche norme CEI. Il quadro elettrico generale si trova alle spalle della tribuna anfiteatro, nelle vicinanze della sala di proiezione, è composto dagli interruttori differenziali necessari, facilmente accessibile, segnalato e protetto da eventuali incendi.

Tutti i collegamenti saranno effettuati con cavi e prese conformi a quanto previsti dalle normative vigenti.

L'impianto elettrico è costituito esclusivamente dall'alimentazione dell'impianto di diffusione sonora e di proiezione cinematografica, ed è pertanto di limitata entità.”.

Altre aree a rischio specifico

SALA DI PROIEZIONE

Distaccata da quello che è stato definito “spazio pubblico” viene installato n° 1 Box adibito a sala di proiezione disposto alle spalle della tribuna in pietra. Il materiale di costruzione del box è fatto da pannelli con resistenza al fuoco REI 120.

All'interno dei Box varranno gestiti i materiali adibiti esclusivamente alla proiezione delle pellicole.

La struttura è accompagnata da regolare certificato di idoneità, ed è realizzata completamente con materiale incombustibile.

5.4 Impianti ed attrezzature antincendio

Nel Box e in prossimità delle tribune sono installati un numero idoneo di estintori di classe 21 A 144 BC. I mezzi di estinzione degli incendi sono idonei ai materiali di arredo e in deposito nei locali ove questi sono consentiti.

In tutta la struttura possiamo contare:

- n° 4 estintori a polvere da Kg. 6;

5.5 Eliminazione o riduzione dei pericoli d'incendio

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato.

Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di ignizione o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi evidenziati nel presente capitolo, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno di seguito stabilite, in relazione al livello di rischio stimato.

Criteri per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili

I criteri possono comportare l'adozione di una o più delle seguenti misure:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- rimozione o sostituzione dei materiali di rivestimento che favoriscono la propagazione dell'incendio;
- riparazione dei rivestimenti degli arredi imbottiti in modo da evitare l'innesto diretto dell'imbottitura;
- miglioramento del controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti.

Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore

Le misure possono comportare l'adozione di uno o più dei seguenti provvedimenti:

- rimozione delle sorgenti di calore non necessarie;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo dell'utilizzo dei generatori di calore secondo le istruzioni dei costruttori;
- schermaggio delle sorgenti di calore valutate pericolose tramite elementi resistenti al fuoco;
- installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione;

- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate;
- pulizia e riparazione dei condotti di ventilazione e canne fumarie;
- adozione, dove appropriato, di un sistema di permessi di lavoro da effettuarsi a fiamma libera nei confronti di addetti alla manutenzione ed appaltatori;
- identificazione delle aree dove è proibito fumare e regolamentazione sul fumo nelle altre aree;
- divieto dell'uso di fiamme libere nelle aree ad alto rischio.

Nel caso in esame, considerato quanto sopra descritto, le misure di eliminazione o riduzione dei pericoli antincendio possono essere riassunti, per area, così in seguito riportato:

- eliminazione dei prodotti cartacei di scarto in accumulo;
- corretta manutenzione degli impianti tecnologici;
- corretta manutenzione degli impianti antincendio;
- rispetto del divieto di fumare.

5.6 Classificazione del livello di rischio di incendio

Per valutare la possibilità che si determini un incendio, si è tenuto conto:

- del livello di pericolosità delle sostanze presenti in funzione delle caratteristiche chimico fisiche (potere calorifico, limiti di infiammabilità, ecc.);
- contemporanea presenza di fonti di innesco (potenziale presenza di fonti di calore non previste, mancato rispetto dei divieti, delle limitazioni o regole comportamentali, sigarette, fiamme libere ecc.).

Per valutare l'entità del rischio di incendio si è fatto riferimento alla correlazione tra “**frequenza di accadimento dell'evento**” e l'entità del “**danno associato al possibile incendio**”, in base alla relazione:

$$R = P \times M$$

nella quale:

- R rappresenta l'entità del rischio specifico
- P rappresenta la probabilità di accadimento dell'evento ipotizzato
- M rappresenta la magnitudo del danno potenziale in caso di incendio.

Per quantificare **M** e **P** si è fatto ricorso alle tabelle di seguito riportate, introducendo i valori che emergono dalle stesse, nella relazione di cui sopra, derivano i 9 livelli di entità del rischio associato.

Entità del Rischio Associato						
	Bassa	Bassa	Media	Media	Elevata	Elevata
	1	2	3	4	6	9
Magnitudo del danno potenziale	Grave C ^M	3	6	9		
	Media B ^M	2	4	6		
	Lieve A ^M	1	2	3		
	Improbabile – A ^P	Poco probabile – B ^P	Probabile – C ^P			

P = Probabilità di accadimento

VALORE		LIVELLO	DEFINIZIONE CRITERI
A ^P	1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'incendio può verificarsi per la concomitante presenza di materiali combustibili e/o infiammabili e fonti di innesco in seguito a mancanze e/o eventi non probabili e indipendenti; ○ Non sono noti episodi verificati; ○ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
B ^P	2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'incendio può verificarsi per la concomitante presenza di materiali combustibili e/o infiammabili e fonti di innesco in seguito a mancanze e/o eventi non probabili e indipendenti; ○ Sono noti episodi verificati; ○ Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa.
C ^P	3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'incendio può verificarsi per la concomitante presenza di materiali combustibili e/o infiammabili e fonti di innesco in seguito a mancanze e/o eventi non probabili e indipendenti; ○ È noto qualche episodio cui ha fatto il danno; ○ Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa.

M = Magnitudo del danno potenziale

VALORE		LIVELLO	DEFINIZIONE CRITERI
A ^M	1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ○ Incendio di piccola entità, con possibilità di intervento da parte di ogni addetto ○ Danni lievi agli arredi e alle strutture ○ Danni alle persone con effetti rapidamente reversibili
B ^M	2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ○ Incendio che richiede l'intervento di squadre organizzate o dei VVF ○ Danni strutturali ripristinabili ○ Danni alle persone con effetti reversibili
C ^M	3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ○ Incendio catastrofico senza possibilità di intervento dei VVF ○ Danni irreparabili alle strutture ○ Danni alle persone con effetti letali e/o invalidanti

Individuazione dei rischi di incendio	Sala di proiezione
--	---------------------------

Materiali combustibili e/o infiammabili presenti	Manufatti in plastica (cavalletto, accessori per proiezione.) Macchinari sotto tensione (proiettore , video ecc.);
Modalità di stoccaggio	- All'interno del box adibito a sala di proiezione

Pericoli di incendio

Materiali solidi

Innesco ipotizzabile:

- scintille prodotte da impianti o utilizzatori elettrici difettosi;
- presenza di fumatori;
- evento doloso.

Misure di prevenzione e protezione adottate:

- rispetto della normativa di sicurezza in materia di impianti termici ed elettrici;
- manutenzione e revisione impianti;
- segnaletica con divieti e prescrizioni;
- presidi antincendio regolarmente controllati;
- formazione antincendio del personale, piano di emergenza.

Tipo di rischio residuo	Probabilità	Magnitudo	Entità rischio
• Mancato rispetto delle norme di esercizio (divieto di fumare, fiamme libere)	1 improbabile	3 grave	3 media

Individuazione dei rischi di incendio	Postazioni di visione al pubblico
--	--

Materiali combustibili e/o infiammabili presenti	Manufatti in plastica (cavalletto, accessori per proiezione.) Macchinari sotto tensione (proiettore , video ecc.);
Modalità di stoccaggio	Materiali in stoccaggio: - Come disposto nell'elaborato grafico allegato al Piano di emergenza; Arredo: - Disposto come da elaborato planimetrico;

Pericoli di incendio

Materiali solidi

Innesco ipotizzabile:

- scintille prodotte da impianti o utilizzatori elettrici difettosi;
- presenza di fumatori;
- evento doloso.

Misure di prevenzione e protezione adottate:

- rispetto della normativa di sicurezza in materia di impianti termici ed elettrici;
- manutenzione e revisione impianti;
- segnaletica con divieti e prescrizioni;
- presidi antincendio regolarmente controllati;
- formazione antincendio del personale, piano di emergenza.

Tipo di rischio residuo	Probabilità	Magnitudo	Entità rischio
• Mancato rispetto delle norme di esercizio (divieto di fumare, fiamme libere)	1 improbabile	3 grave	3 medio

6 Verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza

Ai fini della prevenzione degli incendi sono stati attuati le normative ed i criteri di sicurezza applicabili.

Sono state inoltre attuate le misure di gestione della sicurezza e dell'emergenza derivanti dall'applicazione della normativa di sui luoghi di lavoro (DM 10/03/98).

7 Classificazione del livello di rischio di incendio

In relazione al tipo di attività svolta, al numero di persone presenti ed all'adeguatezza delle misure di prevenzione già in essere, l'attività, in generale, può essere classificata come:

Attività a Rischio di Incendio Medio